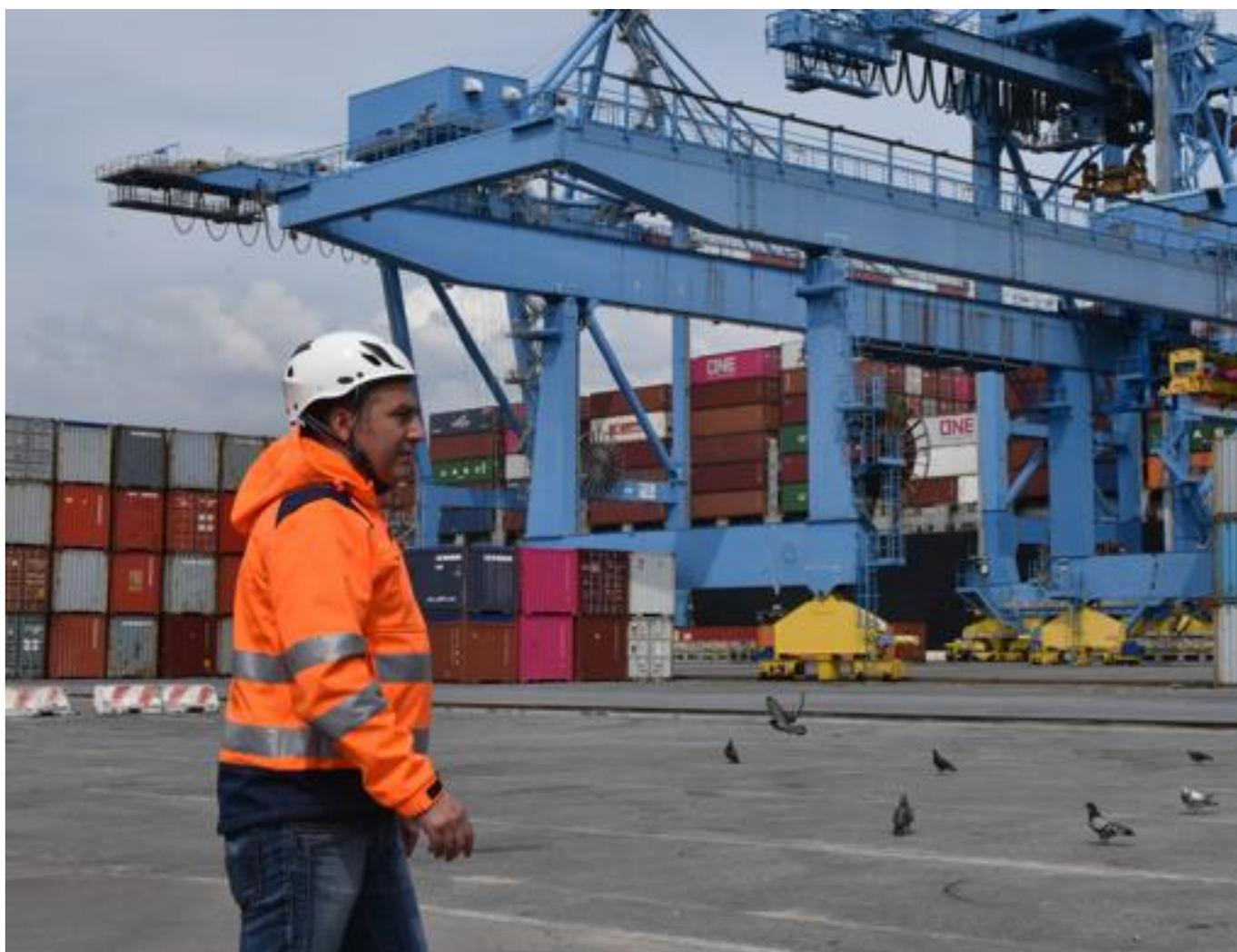


Dogane, la digitalizzazione nei porti entra nel vivo

Roma - Il progetto sarà condiviso il prossimo 18 giugno nel corso di un convegno nella sede dell'Agenzia che vedrà la partecipazione dei principali enti istituzionali in ambito portuale.

giugno 18, 2019



Roma - Le dogane si apprestano a cambiare pelle nei porti. Parte il progetto per la digitalizzazione delle procedure per razionalizzare e uniformare l'attività di controllo. L'obiettivo è quello di semplificare la vita alle imprese e alla stessa amministrazione e di attrarre nuovi traffici nei porti italiani. Un progetto messo a punto dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e che - come anticipa l'Adnkronos - **sarà condiviso il prossimo 18 giugno nel corso di un convegno nella sede dell'Agenzia** che vedrà la partecipazione dei principali enti istituzionali in ambito portuale. All'incontro parteciperanno rappresentanti del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; il Comando generale della Guardia di finanza; il Comando generale delle Capitanerie di porto; l'**Agenzia per l'Italia digitale**; Sogei e le Autorità di sistema portuale (Mar Ligure Occidentale; Mar Ligure Orientale; Mar Tirreno Settentrionale; Mar Tirreno Centro-Settentrionale; Mar Tirreno Centrale; Mare Tirreno Meridionale, del Mar Jonio e dello Stretto; Mare di Sardegna; Mare di Sicilia Occidentale; Mare di Sicilia Orientale; Mare Adriatico Meridionale; Mar Ionio; Mare Adriatico Centrale; Mare Adriatico Centro-Settentrionale; Mare Adriatico Settentrionale; Mare Adriatico Orientale). Insomma tutti gli stakeholders che insistono su tale attività.

Il "**Progetto speciale per la digitalizzazione delle procedure doganali nei porti**" prevede la stretta collaborazione di tutti gli attori coinvolti nel ciclo portuale al fine di implementare progressivamente nei porti e nei nodi logistici italiani soluzioni analoghe a quelle introdotte nel porto di Bari dove è in avanzato stato di realizzazione un progetto pilota nell'ambito del Programma operativo nazionale Infrastrutture e Reti 2014-2020 che, nell'ottica delle tecnologie 4.0 (Internet of things - IoT, Blockchain, Intelligenza artificiale, ecc.), prevede la completa digitalizzazione delle procedure di imbarco e sbarco, ingresso e uscita dai nodi portuali (Gate automation), del controllo sul processo logistico di stoccaggio e controllo merci e del pagamento delle tasse di ancoraggio e di quelle portuali. Il progetto si basa sull'interoperabilità tra il sistema informativo doganale dell'Agenzia (Aida) e quello dell'autorità portuale (Port Community System - Gaia) e **sulla realizzazione di un sistema integrato di monitoraggio dei flussi merci** nel porto, nell'ottica di velocizzare gli adempimenti, ottimizzare il ciclo portuale, aumentare la sicurezza e la capacità di controllo della dogana.

Il progetto speciale a livello nazionale sarà condotto in raccordo con l'Agenzia per l'Italia Digitale nell'ambito delle strategie nazionali per la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese, **previste nel Piano Triennale per l'informatica 2019-2021**, e si articolerà in più fasi. La prima fase riguarderà la definizione del modello generalizzato di interoperabilità per lo scambio dati tra i sistemi doganali e portuali sulla base del sistema in realizzazione a **Bari**; la seconda riguarderà la definizione del portafoglio dei progetti sulla base della disponibilità delle Autorità di sistema portuale e delle priorità di intervento definite in raccordo con i soggetti interessati; la terza riguarderà l'avvio di un primo insieme di progetti da condurre nei porti che siano interessati a collaborare con l'Agenzia e che presentino le condizioni tecniche ed operative necessarie per un avvio tempestivo dei progetti; **l'ultima fase sarà l'estensione degli interventi agli altri porti**. Le soluzioni tecniche del progetto speciale saranno flessibili e aperte, in grado di consentire la valorizzazione degli investimenti già effettuati nei sistemi portuali dalle Autorità di Sistema senza vincolare le scelte tecnologiche delle Autorità stesse.

Coerentemente con il Piano Strategico nazionale della portualità e della logistica, il progetto speciale, attraverso l'introduzione di strumenti all'avanguardia dal punto di vista tecnologico, avrà pertanto l'obiettivo di ridurre le inefficienze nella **movimentazione multimodale delle merci**, così da aumentare la competitività del sistema portuale nella rete transeuropea e attrarre nuove correnti di traffico e standardizzare le procedure operative che coinvolgono la Dogana nei porti al fine di offrire un servizio semplice, facilmente accessibile e più omogeneo agli operatori economici, ai cittadini e agli altri stakeholders interessati.

Plauso di Confetra al progetto dell'Agenzia delle Dogane per la digitalizzazione delle procedure doganali nei porti

La Confederazione delle imprese di logistica ha assicurato il proprio supporto e contributo di idee

inforMARE - La presentazione di ieri da parte dell'Agenzia Dogane e Monopoli di un proprio "Progetto speciale per la digitalizzazione delle procedure doganali nei porti", con gli obiettivi di velocizzare e omogeneizzare le procedure doganali negli scali portuali italiani e di semplificare gli adempimenti amministrativi attraverso le nuove tecnologie digitali (*inforMARE* del [18 giugno](#) 2019), è stata accolta con favore dalla Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), che ha sottolineato come tali obiettivi «non possono che trovare il nostro convinto sostegno, rispondendo alle criticità più volte evidenziate dagli operatori del nostro settore»

Per Confetra, in particolare, «è condivisibile e strategico non solo per la filiera dei trasporti e della logistica, ma per l'intera economia italiana, l'obiettivo indicato nel suo intervento dal direttore di ADM, Benedetto Mineo, di "arrivare a una catena logistica senza soluzione di continuità in cui merci sdoganate in mare transitino celermente nel porto grazie alla gate automation, per indirizzarsi quindi a destinazione lungo un fast corridor", con l'intenzione di "contribuire alla riduzione delle inefficienze nella movimentazione multimodale delle merci, così da aumentare la competitività del sistema portuale nella rete transeuropea e attrarre nuove correnti di traffico"».

La Confederazione delle imprese di logistica ha evidenziato come oggi i tempi di transito delle merci nel viaggio tra origine e destinazione siano «un elemento decisivo di competitività dei sistemi produttivi, al pari di quelli più tradizionali (costo del denaro, credito, flessibilità del lavoro, produttività, oneri burocratici). Occorre quindi - ha rilevato Confetra - superare un vecchio approccio che vede i due settori della produzione e della logistica come universi separati. Oggi i clienti sono globali, dal punto di vista sia del prodotto che del servizio. Dunque, la competitività del sistema Paese dipende dalla riuscita del matrimonio tra manifattura e logistica e dalle sinergie di sistema».

Confetra ha ricordato inoltre che, a dimostrazione della funzione strategica per l'economia italiana di "una catena logistica senza soluzione di continuità", «le attività dei terminal portuali, del cargo merci ferroviario e di quello aereo, l'autotrasporto, l'attività logistica dei magazzini e dei corrieri, gli interporti, i servizi postali, le imprese di spedizioni internazionali e tutte le altre attività economiche legate al nostro settore, rappresentano il 9% del Pil nazionale, 108mila imprese e 85 miliardi di valore».

Confetra ha specificato anche che c'è un altro progetto strategico dell'Agenzia Dogane e Monopoli, complementare alla digitalizzazione delle procedure doganali nei porti, la cui realizzazione sta particolarmente a cuore alla Confederazione: «è - ha precisato Confetra - lo "Sportello unico doganale e dei controlli" (SUDOCO), che porterà sotto la gestione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli gli oltre 80 tipi di controlli diversi cui oggi le merci possono essere soggette in entrata e in uscita dai porti. Sarebbe - ha evidenziato la Confederazione - una rivoluzione a lungo attesa, frutto di una nuova concezione del rapporto tra amministrazione pubblica e operatori economici che, orientato allo sviluppo, consentirà agli stessi operatori di interagire per via telematica attraverso una "interfaccia" unitaria per la richiesta, il controllo e lo scarico di certificazioni, nulla osta e autorizzazioni».

Confetra ha assicurato che non farà mancare ad ADM il proprio supporto e contributo di idee e proposte nell'implementazione di progetti di digitalizzazione e semplificazione. *(2/1)*

Logistica

Digitalizzare e semplificare

CONFETRA pronta a offrire il suo contributo ai progetti dell'Agenzia Dogane e Monopoli



== CONFETRA INFORMA ==

Confetra guarda con grande interesse al "Progetto speciale per la digitalizzazione delle procedure doganali nei porti", presentati ieri, a Roma, dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM). Gli obiettivi di velocizzare e omogeneizzare le procedure doganali presso i nostri porti e semplificare gli adempimenti amministrativi, attraverso le nuove tecnologie digitali, riducendo così tempi e costi dell'intero processo di sdoganamento, non possono che trovare il nostro convinto sostegno, rispondendo alle criticità più volte evidenziate dagli operatori del nostro settore. In particolare, è condivisibile e strategico non solo per la filiera dei trasporti e della logistica, ma per l'intera economia italiana, l'obiettivo indicato nel suo

intervento dal direttore di ADM Benedetto Mineo, di "arrivare a una catena logistica senza soluzione di continuità in cui merci sdoganate in mare transitino celermente nel porto grazie alla gate automation, per indirizzarsi quindi a destinazione lungo un fast corridor", con l'intenzione di "contribuire alla riduzione delle inefficienze nella movimentazione multimodale delle merci, così da aumentare la competitività del sistema portuale nella rete transeuropea e attrarre nuove correnti di traffico". Oggi i tempi di transito delle merci nel viaggio tra origine e destinazione sono un elemento decisivo di competitività dei sistemi produttivi, al pari di quelli più tradizionali (costo del denaro, credito, flessibilità del lavoro, produttività, oneri burocratici). Occorre quindi superare un vecchio approccio che vede i due settori della produzione e della logistica come universi separati. Oggi i clienti sono globali, dal punto di vista sia del prodotto che del servizio. Dunque, la competitività del sistema Paese dipende dalla riuscita del matrimonio tra manifattura e logistica e dalle sinergie di sistema. E a dimostrazione della funzione strategica per la nostra economia di "una catena logistica senza soluzione di continuità", un flusso merci senza tempi morti, colli di bottiglia e diseconomie, occorre sempre ricordare che le attività dei terminal portuali, del cargo merci ferroviario e di quello aereo, l'autotrasporto, l'attività logistica dei magazzini e dei corrieri, gli interporti, i servizi postali, le imprese di spedizioni internazionali e tutte le altre attività economiche legate al nostro settore, rappresentano il 9% del Pil nazionale, 108 mila imprese e 85 miliardi di valore. Un altro progetto strategico di ADM, complementare alla digitalizzazione delle procedure doganali nei porti, la cui realizzazione sta particolarmente a cuore a Confetra, è lo "Sportello unico doganale e dei controlli" (SUDOCO), che porterà sotto la gestione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli gli oltre 80 tipi di controlli diversi cui oggi le merci possono essere soggette in entrata e in uscita dai porti. Sarebbe una rivoluzione a lungo attesa, frutto di una nuova concezione del rapporto tra amministrazione pubblica e operatori economici che, orientato allo sviluppo, consentirà agli stessi operatori di interagire per via telematica attraverso una "interfaccia" unitaria per la richiesta, il controllo e lo scarico di certificazioni, nulla osta e autorizzazioni.

Confetra, che rappresenta l'intera filiera logistica in tutti i suoi segmenti non farà mancare ad ADM il proprio supporto e contributo di idee e proposte nell'implementazione di progetti di digitalizzazione e semplificazione che hanno tutto il potenziale per fare da volano della nostra economia.



Confetra appoggia l'Agazia delle Dogane per la semplificazione

ROMA – [Confetra](#) guarda con grande interesse al [“Progetto speciale per la digitalizzazione delle procedure doganali nei porti”](#), presentato ieri, a Roma, dall'Agazia delle Dogane e dei Monopoli (ADM).

“Gli obiettivi di velocizzare e omogeneizzare le procedure doganali presso i nostri porti e semplificare gli adempimenti amministrativi -scrive Confetra in una nota- attraverso le nuove tecnologie digitali, **riducendo così tempi e costi dell'intero processo di sdoganamento**, non possono che trovare il nostro convinto sostegno, rispondendo alle criticità più volte evidenziate dagli operatori del nostro settore.

In particolare, è condivisibile e strategico non solo per la filiera dei trasporti e della logistica, ma per l'intera economia italiana, l'obiettivo indicato nel suo intervento dal direttore di ADM **Benedetto Mineo**, di “arrivare a una catena logistica senza soluzione di continuità in cui merci sdoganate in mare transitino celermente nel porto grazie alla **gate automation**, per indirizzarsi quindi a destinazione lungo un fast corridor”, con l'intenzione di “contribuire alla riduzione delle inefficienze nella movimentazione multi-modale delle merci, così da aumentare la competitività del sistema portuale nella rete transeuropea e attrarre nuove correnti di traffico”.

I tempi di transito delle merci nel viaggio tra origine e destinazione sono un elemento decisivo di competitività dei sistemi produttivi, al pari di quelli più tradizionali (costo del denaro, credito, flessibilità del lavoro, produttività, oneri burocratici). Occorre quindi superare un vecchio approccio che vede i due settori della produzione e della logistica come universi separati. Oggi i clienti sono globali, dal punto di vista sia del prodotto che del servizio.

Dunque, la competitività del sistema Paese dipende dalla riuscita del matrimonio tra manifattura e logistica e dalle sinergie di sistema. E a dimostrazione della funzione strategica per la nostra economia di “una catena logistica senza soluzione di continuità”, **un flusso merci senza tempi morti**, colli di bottiglia e diseconomie, occorre sempre ricordare che le attività dei terminal portuali, del cargo merci ferroviario e di quello aereo, l'autotrasporto, l'attività logistica dei magazzini e dei corrieri, gli interporti, i servizi postali, le imprese di spedizioni internazionali e tutte le altre attività economiche legate al nostro settore, rappresentano il **9% del Pil nazionale, 108 mila imprese e 85 miliardi di valore**.

Un altro progetto strategico di ADM -spiega ancora la Confederazione- complementare alla digitalizzazione delle procedure doganali nei porti, la cui realizzazione sta particolarmente a cuore a Confetra, è lo **“Sportello unico doganale e dei controlli” (Sudoco)**, che porterà sotto la gestione dell'Agazia delle Dogane e dei Monopoli gli oltre 80 tipi di controlli diversi cui oggi le merci possono essere soggette in entrata e in uscita dai porti.

Sarebbe una rivoluzione a lungo attesa, frutto di una nuova concezione del rapporto tra amministrazione pubblica e operatori economici, che, orientato allo sviluppo, consentirà agli stessi operatori di interagire per via telematica attraverso una “interfaccia” unitaria per la richiesta, il controllo e lo scarico di certificazioni, nulla osta e autorizzazioni.

Confetra -conclude la nota- che rappresenta l'intera filiera logistica in tutti i suoi segmenti **non farà mancare ad ADM il proprio supporto** e contributo di idee e proposte nell'implementazione di progetti di digitalizzazione e semplificazione che hanno tutto il potenziale per fare da volano della nostra economia.”

DIGITALIZZARE E SEMPLIFICARE: CONFETRA PRONTA A OFFRIRE IL SUO CONTRIBUTO AI PROGETTI DELL'AGENZIA DOGANE E MONOPOLI

ROMA-Confetra guarda con grande interesse al “Progetto speciale per la digitalizzazione delle procedure doganali nei porti”, presentati ieri, a Roma, dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM). Gli obiettivi di velocizzare e omogeneizzare le procedure doganali presso i nostri porti e semplificare gli adempimenti amministrativi, attraverso le nuove tecnologie digitali, riducendo così tempi e costi dell’intero processo di sdoganamento, non possono che trovare il nostro convinto sostegno, rispondendo alle criticità più volte evidenziate dagli operatori del nostro settore.

In particolare, è condivisibile e strategico non solo per la filiera dei trasporti e della logistica, ma per l’intera economia italiana, l’obiettivo indicato nel suo intervento dal direttore di ADM Benedetto Mineo, di “arrivare a una catena logistica senza soluzione di continuità in cui merci sdoganate in mare transitino celermente nel porto grazie alla gate automation, per indirizzarsi quindi a destinazione lungo un fast corridor”, con l’intenzione di “contribuire alla riduzione delle inefficienze nella movimentazione multimodale delle merci, così da aumentare la competitività del sistema portuale nella rete transeuropea e attrarre nuove correnti di traffico”.

Oggi i tempi di transito delle merci nel viaggio tra origine e destinazione sono un elemento decisivo di competitività dei sistemi produttivi, al pari di quelli più tradizionali (costo del denaro, credito, flessibilità del lavoro, produttività, oneri burocratici). Occorre quindi superare un vecchio approccio che vede i due settori della produzione e della logistica come universi separati. Oggi i clienti sono globali, dal punto di vista sia del prodotto che del servizio. Dunque, la competitività del sistema Paese dipende dalla riuscita del matrimonio tra manifattura e logistica e dalle sinergie di sistema.

E a dimostrazione della funzione strategica per la nostra economia di “una catena logistica senza soluzione di continuità”, un flusso merci senza tempi morti, colli di bottiglia e diseconomie, occorre sempre ricordare che le attività dei terminal portuali, del cargo merci ferroviario e di quello aereo, l’autotrasporto, l’attività logistica dei magazzini e dei corrieri, gli interporti, i servizi postali, le imprese di spedizioni internazionali e tutte le altre attività economiche legate al nostro settore, rappresentano il 9% del Pil nazionale, 108 mila imprese e 85 miliardi di valore.

Un altro progetto strategico di ADM, complementare alla digitalizzazione delle procedure doganali nei porti, la cui realizzazione sta particolarmente a cuore a Confetra, è lo “Sportello unico doganale e dei controlli” (SUDOCO), che porterà sotto la gestione dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli gli oltre 80 tipi di controlli diversi cui oggi le merci possono essere soggette in entrata e in uscita dai porti.

Sarebbe una rivoluzione a lungo attesa, frutto di una nuova concezione del rapporto tra amministrazione pubblica e operatori economici che, orientato allo sviluppo, consentirà agli stessi operatori di interagire per via telematica attraverso una “interfaccia” unitaria per la richiesta, il controllo e lo scarico di certificazioni, nulla osta e autorizzazioni.

Confetra, che rappresenta l’intera filiera logistica in tutti i suoi segmenti non farà mancare ad ADM il proprio supporto e contributo di idee e proposte nell’implementazione di progetti di digitalizzazione e semplificazione che hanno tutto il potenziale per fare da volano della nostra economia.

Confetra sul "Progetto speciale per la digitalizzazione delle procedure doganali nei porti"

Author : com

Date : 19 Giugno 2019

(FERPRESS)- Roma, 19 GIU - Confetra guarda con grande interesse al "Progetto speciale per la digitalizzazione delle procedure doganali nei porti", presentati ieri, a Roma, dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM). Gli obiettivi di velocizzare e omogeneizzare le procedure doganali presso i nostri porti e semplificare gli adempimenti amministrativi, attraverso le nuove tecnologie digitali, riducendo così tempi e costi dell'intero processo di sdoganamento, non possono che trovare il nostro convinto sostegno, rispondendo alle criticità più volte evidenziate dagli operatori del nostro settore.

In particolare, è condivisibile e strategico non solo per la filiera dei trasporti e della logistica, ma per l'intera economia italiana, l'obiettivo indicato nel suo intervento dal direttore di ADM Benedetto Mineo, di "arrivare a una catena logistica senza soluzione di continuità in cui merci sdoganate in mare transitino celermente nel porto grazie alla gate automation, per indirizzarsi quindi a destinazione lungo un fast corridor", con l'intenzione di "contribuire alla riduzione delle inefficienze nella movimentazione multimodale delle merci, così da aumentare la competitività del sistema portuale nella rete transeuropea e attrarre nuove correnti di traffico".

I tempi di transito delle merci nel viaggio tra origine e destinazione sono un elemento decisivo di competitività dei sistemi produttivi, al pari di quelli più tradizionali (costo del denaro, credito, flessibilità del lavoro, produttività, oneri burocratici). Occorre quindi superare un vecchio approccio che vede i due settori della produzione e della logistica come universi separati.

Oggi i clienti sono globali, dal punto di vista sia del prodotto che del servizio. Dunque, la competitività del sistema Paese dipende dalla riuscita del matrimonio tra manifattura e logistica e dalle sinergie di sistema. E a dimostrazione della funzione strategica per la nostra economia di "una catena logistica senza soluzione di continuità", un flusso merci senza tempi morti, colli di bottiglia e diseconomie, occorre sempre ricordare che le attività dei terminal portuali, del cargo merci ferroviario e di quello aereo, l'autotrasporto, l'attività logistica dei magazzini e dei corrieri, gli interporti, i servizi postali, le imprese di spedizioni internazionali e tutte le altre attività economiche legate al nostro settore, rappresentano il 9% del Pil nazionale, 108 mila imprese e 85 miliardi di valore.

Un altro progetto strategico di ADM, complementare alla digitalizzazione delle procedure doganali nei porti, la cui realizzazione sta particolarmente a cuore a Confetra, è lo "Sportello unico doganale e dei controlli" (SUDOCO), che porterà sotto la gestione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli gli oltre 80 tipi di controlli diversi cui oggi le merci possono essere soggette in entrata e in uscita dai porti. Sarebbe una rivoluzione a lungo attesa, frutto di una nuova concezione del rapporto tra amministrazione pubblica e operatori economici, che, orientato allo sviluppo, consentirà agli stessi operatori di interagire per via telematica attraverso una "interfaccia" unitaria per la richiesta, il controllo e lo scarico di certificazioni, nulla osta e autorizzazioni.

Confetra, che rappresenta l'intera filiera logistica in tutti i suoi segmenti non farà mancare ad ADM il proprio supporto e contributo di idee e proposte nell'implementazione di progetti di digitalizzazione e semplificazione che hanno tutto il potenziale per fare da volano della nostra economia.

Dogane, sostegno di Confetra ai progetti di digitalizzazione

Confetra guarda con grande interesse al "Progetto speciale per la digitalizzazione delle procedure doganali nei porti", presentata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM). Gli obiettivi di velocizzare e omogeneizzare le procedure doganali presso i nostri porti e semplificare gli adempimenti amministrativi, attraverso le nuove tecnologie digitali, riducendo così tempi e costi dell'intero processo di sdoganamento, non possono che trovare il sostegno della Confederazione, rispondendo alle criticità più volte evidenziate dagli operatori del nostro settore.

In particolare, è condivisibile e strategico non solo per la filiera dei trasporti e della logistica, ma per l'intera economia italiana, l'obiettivo indicato nel suo intervento dal direttore di ADM Benedetto Mineo, di "arrivare a una catena logistica senza soluzione di continuità in cui merci sdoganate in mare transitino celermente nel porto grazie alla gate automation, per indirizzarsi quindi a destinazione lungo un fast corridor", con l'intenzione di "contribuire alla riduzione delle inefficienze nella movimentazione multimodale delle merci, così da aumentare la competitività del sistema portuale nella rete transeuropea e attrarre nuove correnti di traffico".

I tempi di transito delle merci nel viaggio tra origine e destinazione sono un elemento decisivo di competitività dei sistemi produttivi, al pari di quelli più tradizionali (costo del denaro, credito, flessibilità del lavoro, produttività, oneri burocratici). Occorre quindi superare un vecchio approccio che vede i due settori della produzione e della logistica come universi separati. Oggi i clienti sono globali, dal punto di vista sia del prodotto che del servizio. Dunque, la competitività del sistema Paese dipende dalla riuscita del matrimonio tra manifattura e logistica e dalle sinergie di sistema.

E a dimostrazione della funzione strategica per la nostra economia di "una catena logistica senza soluzione di continuità", un flusso merci senza tempi morti, colli di bottiglia e diseconomie, occorre sempre ricordare che le attività dei terminal portuali, del cargo merci ferroviario e di quello aereo, l'autotrasporto, l'attività logistica dei magazzini e dei corrieri, gli interporti, i servizi postali, le imprese di spedizioni internazionali e tutte le altre attività economiche legate al nostro settore, rappresentano il 9% del Pil nazionale, 108 mila imprese e 85 miliardi di valore.

Un altro progetto strategico di ADM, complementare alla digitalizzazione delle procedure doganali nei porti, la cui realizzazione sta particolarmente a cuore a Confetra, è lo "Sportello unico doganale e dei controlli" (SUDOCO), che porterà

sotto la gestione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli gli oltre 80 tipi di controlli diversi cui oggi le merci possono essere soggette in entrata e in uscita dai porti.

Sarebbe una rivoluzione a lungo attesa, frutto di una nuova concezione del rapporto tra amministrazione pubblica e operatori economici, che, orientato allo sviluppo, consentirà agli stessi operatori di interagire per via telematica attraverso una "interfaccia" unitaria per la richiesta, il controllo e lo scarico di certificazioni, nulla osta e autorizzazioni.

Confetra, che rappresenta l'intera filiera logistica in tutti i suoi segmenti, non farà mancare ad ADM il proprio supporto e contributo di idee e proposte nell'implementazione di progetti di digitalizzazione e semplificazione che hanno tutto il potenziale per fare da volano della nostra economia.